

nell'ordine lineale; egli volle entrare in possesso del suo ducato, ma sorse a suo competitor Adolfo Giovanni suo zio paterno, che allegava in proprio favore il diritto di maggiorasco. La controversia ebbe a durare fino alla morte dell'ultimo, avvenuta nel 1689. Carlo, divenuto per essa tranquillo possessore di questo dominio, volle in seguito aggiungervi le terre già di spettanza di Leopoldo Luigi conte di Veldenz del ramo di Lutzelstein, trapassato nel 1694 senza lasciare verun erede maschio; ma tal successione, venendogli contrastata tanto per parte del duca di Sulzbach, che per quella del duca di Birkenfeld, rimase in sequestro fino alla pace di Riswick. Carlo non giunse però a questo termine, essendo mancato a' vivi nel 25 aprile del 1697 (V. *Carlo XI re di Svezia*).

CARLO II.

1697. CARLO, successore di Carlo I suo padre, secondo di questo nome come duca di Due-Ponti, e dodicesimo come re di Svezia. Egli morì celibate nell'11 dicembre del 1718 (V. *Carlo XII re di Svezia*).

CUSTAVO SAMUELE LEOPOLDO.

1718. GUSTAVO SAMUELE LEOPOLDO, nato nel 1670 da Adolfo Giovanni figlio di Giovanni Casimiro duca di Due-Ponti-Cleburgo e da Elisabetta Brahe, divenne erede del ducato di Due-Ponti dopo la morte del re di Svezia, e ne godette fino alla propria morte, succeduta nel 17 settembre del 1731. Aveva sposata nel 1707 Dorotea, unico rampollo della casa degli antichi conti di Veldenz; ma in forza della prossimità di sangue non essendo questo nodo conforme alle leggi della chiesa romana, di cui aveva abbracciata la comunione, egli lo fece sciogliere nel 1723 e pigliò in moglie Luigia Dorotea d'Hofmann. Non avendogli nè l'una nè l'altra dato verun erede, la di lui successione divenne materia di contrasto fra Carlo Filippo elettor palatino e Cristiano III duca di Birkenfeld: intanto finchè giungeva la decisione dell'imperatore, al cui giudizio le parti si erano rimesse, il ducato di Due-Ponti rimase in sequestro.